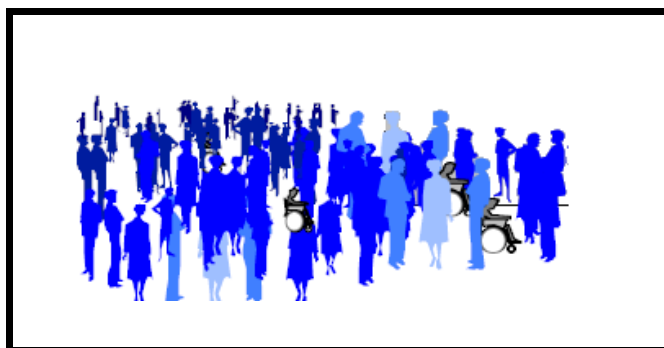


Corso di formazione per Docenti Curricolari

*sui temi dell'integrazione scolastica di alunni
in situazione di handicaps psicofisici,
minorazioni visiva e uditiva .*

Anno scolastico 2007 - 2008



Destinatari: Insegnanti di ogni ordine e grado di Scuola

Sede: Largo di Torre Argentina, 11 – Roma.

Direttore Responsabile: Dott.ssa Angela Carlino Bandinelli

Finalità del Corso

L'esigenza di questo Corso è nata e continua ad essere evidenziata dagli stessi Insegnanti ossia da quella che viene definita la "base". La premessa è nell'Atto di Indirizzo di cui al D.P.R. del 24/02/94, G.U.R.I. n° 79 del 06/04/94 che disciplina i compiti delle Unità Sanitarie Locali in relazione alla predisposizione della Diagnosi Funzionale e definisce anche i compiti (oltre che delle AA.SS.LL.) dei Docenti e dei genitori in relazione alla successiva predisposizione del Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.) di cui ai commi n° 5 e n° 6 dell'articolo 12 della Legge 5 febbraio 1992 n° 104. Non solo: si occupa (e preoccupa) del Piano Educativo Personalizzato (P.E.P.).

Sia il Profilo Dinamico Funzionale che il Progetto Educativo Personalizzato vedono impegnati, insieme, **tutti** i Docenti della classe in cui è inserito l'alunno in situazione di handicap e non solo, quindi, l'insegnante specializzato.

Le domande cui cerchiamo di dare risposta sono queste:

- se i docenti "curricolari" non hanno almeno una formazione di base, "come" possono interagire consapevolmente e in modo operativo?
- Come possono descrivere "in modo analitico i possibili livelli di risposta dell'alunno in situazione di handicap riferiti alle relazioni in atto e a quelli programmabili"?
- Come possono stabilire "il prevedibile livello di sviluppo che l'alunno dimostra di possedere"?
- E ancora: come possono proporre, ciascuno in base alla propria esperienza pedagogica e conoscenza medico-scientifica e di contatto, sulla base dei dati derivanti dalla diagnosi funzionale e dal profilo dinamico funzionale, gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed integrazione scolastica dell'alunno in situazione di handicap?

Sappiamo tutti che, ancora oggi, l'alunno disabile talvolta viene affidato alla sola Insegnante di "sostegno". E questo accade perché, oggettivamente, il Docente curricolare non ritiene di avere le competenze necessarie per interagire con l'alunno in difficoltà.

Ecco da dove nasce l'esigenza di un Corso di formazione degli Insegnanti curricolari.

Da quanto sopra esplicitato, emerge l'assoluta, operativa condivisione con quanto espresso nella Comunicazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (prot. n. 4088, datata 2 ottobre 2002) che, tra l'altro, così recita: «Il processo di integrazione scolastica realizzato in Italia da oltre trent'anni, si fonda sulla assunzione, da parte di tutti i docenti della classe, del progetto di integrazione dell'alunno con handicap e dei suoi compagni.

Questo modello, non sempre ha trovato condizioni di piena applicazione, in quanto l'attuazione del progetto di integrazione ha responsabilizzato prevalentemente gli insegnanti specializzati per le attività di sostegno. Tale fenomeno, salvo restando il ruolo insostituibile degli insegnanti di sostegno, rischia di snaturare la stessa più complessiva efficacia dell'integrazione scolastica.

In una logica di qualità del sistema di istruzione, il successo dell'integrazione scolastica deve essere, infatti, un aspetto caratterizzante dell'ordinaria programmazione didattica e deve divenire oggetto di verifica e valutazione mediante l'individuazione di indicatori standard di qualità.

Occorre, in questa prospettiva, intervenire in modo sistematico per soddisfare le esigenze di informazione e formazione sull'integrazione scolastica con una iniziativa che si rivolga, almeno tendenzialmente, a tutto il personale della scuola (dirigenti scolastici, docenti ...). ».

Per delineare gli interventi abbiamo anche fatto nostro lo spirito e i concetti espressi nel D.M. n° 226/95 e nell'O.M. n°72/96, spirito e concetti non superati.

Per sottolineare, ove ve ne fosse bisogno, l'essenzialità di quanto finora espresso, ricordiamo che le Persone diversamente abili costituiscono, purtroppo, ben il 15% degli 800 milioni di Europei. Tra questi oltre un milione sono i non udenti e molti di più gli ipoacusici, un milione sono i non vedenti e molti di più gli ipovedenti. Si indica poi la cifra di ben 38 milioni di Persone con Ritardo Mentale.

E' indiscutibile la rilevanza dell'urgenza sociale che ci coinvolge tutti.

Corso di formazione e/o aggiornamento per docenti curricolari sui temi dell'integrazione scolastica di alunni in situazione di handicaps psicofisici, minorazione visiva ed uditiva.

poiché... «La responsabilità dell'integrazione dell'alunno in situazione di handicap e dell'azione educativa svolta nei suoi confronti è, al medesimo titolo, dell'insegnante di sostegno, dell'insegnante o degli insegnanti di classe o di sezione e della comunità scolastica nel suo insieme»... (C.M. 250 del 3/9/85).

	Relatore	Data
<p>1. Presentazione del Corso: motivazioni, contenuti, finalità. Somministrazione di un questionario per la conoscenza della realtà in cui operano i Corsisti.</p>	Dott.ssa Angela Carlino Bandinelli Pedagogista	Merc. 3/10/2007
<p>2. L'area legislativa: mettere i Corsisti in condizione di conoscere le norme relative alla integrazione e di capire, attraverso una lettura non solo cronologica di tale norme, anche le evoluzioni della filosofia che ad esse presiede. La Legge quadro e i Decreti applicativi: lo stato dell'arte.</p>	Dott. Salvatore Nocera Vice Presidente F.I.S.H.	Merc. 24/10/2007
<p>3./4. L'area clinica: Gli incontri si propongono di fornire alcune conoscenze di base riferita all'eziologia e patogenesi delle disabilità. Intendono porre l'insegnante in condizione di poter dialogare con altre professionalità impegnate nel sistema interistituzionale dell'integrazione scolastica, in particolare con gli operatori socio-sanitari. Ci si propone di offrire ai corsisti la capacità di sapersi orientare biologicamente nel circuito che parte dalla lesione o menomazione (determinata da differenti categorie di nessi eziopatogenetici). La Diagnosi Funzionale. Parliamo di disabilità psico-fiche: Ritardo Mentale e le sindromi che lo implicano, (Sindrome di Down, X Fragile...); Disturbi Generalizzati dello Sviluppo; Disturbi Specifici dell'Apprendimento; Paralisi Cerebrali Infantili, epilessia... Trattiamo le disabilità proprie degli alunni seguiti dai Corsisti .</p>	Dott. Stefano Del Gracco Neurofisiopatologo	Merc. 14/11/2007 Merc. 12/12/2007

	Relatore	Data
<p>Il problema specifico dei disturbi di tipo sensoriale:</p> <p>5. Il bambino non vedente: e</p>	Dott.ssa Maria Luisa Gargiulo Tiflogoga	Merc. 9/01/2008
<p>6. il bambino non udente a scuola: Epidemiologia delle minorazioni. Conoscenza delle problematiche e possibili progetti d'intervento.</p>	Dott. Nicola Striano Docente per la minorazione uditiva	Merc. 30/01/2008
<p>L'area psicologica:</p> <p>7./8. I bambini con difficoltà vanno a Scuola: l'interazione con l'ambiente, con i coetanei, con gli adulti. Significato del successo. Elementi conoscitivi essenziali in ordine alla psicologia delle differenze individuali e alla psicologia dell'apprendimento per consentire all'Insegnante di sapere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - come si sviluppano e si strutturano nell'arco dell'età evolutiva le diverse aree; - a quali fattori di ordine genetico ed ambientale sono dovute le differenze individuali sui piani percettivo, cognitivo, motorio, emozionale e comportamentale; - per quali motivi, di ordine psico-evolutivo, alcuni soggetti possono andare incontro a difficoltà di apprendimento e di relazione; - quali risultati e proposte utili per l'ottimizzazione della didattica ha elaborato finora la ricerca psicologica le principali teorie che l'hanno accompagnata. <p>Ci si propone di offrire ai corsisti una visione generale di tutte le componenti lo sviluppo psicologico della persona e una dettagliata visione degli ostacoli o impedimenti che la persona, in caso di minorazioni e menomazioni, incontra, e delle difficoltà e disabilità che il soggetto vive in un quadro evolutivo.</p>	Dott. Ssa Sabina Manes Psicologa	<p>Merc. 20/02/2008</p> <p>Merc. 12/03/2008</p>

	Relatore	Data
<p>Pedagogia speciale, metodologia e didattica.</p> <p>9. Lo scopo degli incontri è quello di fornire ai</p> <p>10. Corsisti un patrimonio di informazioni da cui</p> <p>11. ricavare i principi essenziali per un'adeguata organizzazione della risposta formativa che la Scuola è chiamata ad elaborare per gli alunni con bisogni speciali.</p> <p>Lo scopo è anche quello di offrire strumenti, suggerire procedure e modalità d'intervento cui riferirsi per costruire un corretto rapporto con l'alunno disabile, sia nei tempi dell'osservazione, della progettazione, del realizzarsi dell'azione di educazione e di istruzione che, ancora nella fase della valutazione.</p> <p>Il contesto ambientale;</p> <ul style="list-style-type: none"> - la tassonomia delle disabilità; - l'individuazione delle problematiche attraverso l'osservazione; - la Diagnosi Funzionale: conoscere per comprendere e agire; - I Gruppi di Lavoro per l'Handicap; <p>L'organizzazione dell'attività didattica: l'elaborazione del Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.), ricognizione dei bisogni e delle risorse di ciascun alunno; elaborazione del Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.) e sua integrazione nella programmazione del gruppo-classe; la dimensione collegiale nell'organizzazione degli interventi istituzionali ed interistituzionali.</p> <p>Le strategie alternative:</p> <ul style="list-style-type: none"> o per il Ritardo Mentale e le Sindromi che lo implicano; o per i Disturbi Generalizzati dello Sviluppo (D.G.S.); o per i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (D.S.A.). <ul style="list-style-type: none"> - I progetti di continuità. Forme di integrazione tra attività scolastica ed extrascolastica.. 	Dott.ssa Angela Carlino Bandinelli	<p>Merc. 2/04/2008</p> <p>Merc. 23/04/2008</p> <p>Merc. 14/05/2008</p>
<p>12. Conclusioni. Verifica e Valutazione</p>	Dott.ssa Angela Carlino Bandinelli	Merc. 28/05/2008

La direzione del Corso è affidata alla Dott.ssa Angela Carlino Bandinelli.

Il proporsi frontale del Relatore si integrerà col coinvolgimento interattivo dei Corsisti.

Si utilizzeranno audiovisivi e quant'altro potrà servire.

Al termine del Corso si procederà a verifica, al fine di rilevare:

- la soddisfazione delle esigenze,
- la soddisfazione delle attese,
- l'acquisizione dei contenuti,
- le eventuali modifiche della professionalità.

Il Corso, **gratuito**, avrà la durata di 30 ore ripartite in n°12 incontri ciascuno di 2 h e 30' dalle 16,00 alle 18,30.

A conclusione sarà rilasciato un attestato di frequenza.